



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### SENATO ACCADEMICO

<i>seduta del 30.07.2013</i>		<i>odg n° _____</i>	
<b>Struttura proponente:</b> AREA FORMAZIONE, CULTURA ESERVIZI AGLI STUDENTI Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo		<b>Responsabile del procedimento:</b> dott.ssa Marina D'Amore	<b>Cod. pratica:</b>
<b>OGGETTO:</b> Regolamento del Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo.			

#### RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, emanato con D.R. del 19/06/2012 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 158 del 09/07/2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 5739 del 02/12/2008;

Visto il verbale del Comitato di Coordinamento del SBA, che nella seduta del 20/06/2013, ha approvato il Regolamento del Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

#### DELIBERI

di approvare il Regolamento del Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo di seguito riportato:

Regolamento SBA in vigore (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/09/2010)	Nuovo regolamento approvato dal Comitato di Coordinamento (seduta del 20/06/2013)
--	---



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 1 Finalità del sistema e principi generali di gestione	Art.1 Principi generali del Sistema
<p>Il Sistema Bibliotecario dell'Ateneo di Palermo (S.B.A.), di seguito denominato semplicemente Sistema, si propone di offrire gli strumenti idonei per soddisfare le esigenze informative e documentarie dei suoi utenti, assicurando lo sviluppo e il coordinamento dell'acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentario, nonché il trattamento e la diffusione delle informazioni mediante l'impiego di tecnologie innovative.</p> <p>Il Sistema ha lo scopo di assicurare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>la migliore fruizione, lo sviluppo, l'aggiornamento, la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto;</li><li>il trattamento dell'informazione bibliografica;</li><li>l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica, con riguardo sia alle risorse possedute localmente che a quelle remote;</li><li>l'eliminazione degli ostacoli alla fruizione delle risorse bibliografiche ed informative da parte di utenti svantaggiati;</li><li>la promozione e la partecipazione a progetti comuni con altre istituzioni, al fine di inserire nel contesto nazionale ed europeo le istituzioni bibliotecarie e documentarie dell'Ateneo.</li></ol> <p>Per il raggiungimento degli scopi indicati, il sistema può partecipare a cooperative, reti e consorzi, sia locali che nazionali e internazionali che perseguono, in particolare, obiettivi di sviluppo e diffusione della ricerca di qualità e di efficacia dei servizi.</p> <p>Tutte le strutture bibliotecarie dell'Università di Palermo assicurano la piena integrazione funzionale del sistema bibliotecario d'ateneo.</p> <p>Tale integrazione si esplica, in particolare, nel coordinamento degli acquisti, nella adozione di comuni regole e procedure biblioteconomiche e amministrative, nella possibilità di accesso da parte di tutti gli utenti interni (docenti e studenti) al materiale posseduto, nella catalogazione unificata o compatibile dello stesso con tecnologie evolute, nella condivisione dei canali informativi e delle banche dati e comunque nella accessibilità, nell'uso di software comuni o comunque</p>	<p>Il Sistema Bibliotecario dell'Ateneo di Palermo, di seguito denominato semplicemente Sistema, si propone di offrire gli strumenti idonei per soddisfare le esigenze informative e documentarie dei suoi utenti, assicurando lo sviluppo e il coordinamento dell'acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentario, nonché il trattamento e la diffusione delle informazioni mediante l'impiego di tecnologie innovative.</p> <p>Il Sistema mira ad assicurare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>la migliore fruizione, lo sviluppo, l'aggiornamento, la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto;</li><li>il trattamento, l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica con riguardo sia alle risorse possedute localmente che a quelle remote;</li><li>l'eliminazione degli ostacoli alla fruizione delle risorse bibliografiche ed informative da parte di utenti svantaggiati;</li><li>la promozione e la partecipazione a progetti comuni con altre istituzioni nazionali ed internazionali;</li><li>la partecipazione a reti e consorzi nazionali ed internazionali che perseguono obiettivi di sviluppo e diffusione della ricerca scientifica.</li></ol>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>compatibili, nel livello dei servizi erogati, con particolare riguardo a quelli riservati all'utenza (ampiezza degli orari della consultazione in sede, efficienza del prestito locale e interbibliotecario, document delivery, reference ecc.).</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 2 Utenti Vedi punto 6) del nuovo Regolamento</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2 Struttura e finalità del Sistema</p>
	<p>Il Sistema è costituito dalle Biblioteche dipartimentali, dalle Biblioteche afferenti alle strutture di raccordo, dalla Biblioteca Centro Abilità Diverse, dalle Biblioteche dei Poli decentrati, tutte riunite in Settori Culturali, dal Servizio speciale SBA.</p> <p>Al Sistema sovrintende un Comitato di Coordinamento di cui al successivo art. 7.</p> <p>Tutte le componenti concorrono alla piena integrazione funzionale del Sistema. Tale integrazione si esplica:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. nel coordinare gli acquisti;</li> <li>b. nell'adottare regole gestionali e procedure biblioteconomiche e amministrative comuni;</li> <li>c. nell'utilizzare sistemi gestionali integrati e informatizzati comuni;</li> <li>d. nell'assicurare la catalogazione unificata e informatizzata;</li> <li>e. nel garantire a tutti gli utenti istituzionali la fruizione del materiale posseduto nel rispetto di criteri di trasparenza e accessibilità;</li> <li>f. nel condividere le risorse elettroniche ed i canali informativi;</li> <li>g. nell'assicurare un elevato livello di qualità dei servizi.</li> </ol>
<p style="text-align: center;">Art. 3 Comitato di Coordinamento Vedi punto 7) del nuovo Regolamento</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 4 Dirigenza e Coordinamento del SBA Vedi punto 8) del nuovo Regolamento</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 5 Settori del Sistema: articolazione e competenze Vedi punto 9) del nuovo Regolamento</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 6 Le Biblioteche</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3 Le Biblioteche</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Le Biblioteche sono punti di servizio per l'utenza, con le caratteristiche dimensionali e organizzative di cui al successivo art. 9, ubicati presso le Facoltà e i Dipartimenti, con la funzione primaria di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• fornire specifici servizi bibliografici (consultazione, prestito, informazione bibliografica) caratterizzandosi come unità specialistiche di fruizione;</li><li>• programmare lo sviluppo del patrimonio del loro ambito culturale di concerto con il Consiglio Scientifico del settore di appartenenza.</li></ul> <p>Ai fini di una razionalizzazione delle risorse e per una migliore organizzazione dei servizi due o più biblioteche possono confluire in un'unica struttura gestionale. Ogni biblioteca si dota di un Consiglio secondo modalità previste dagli organi collegiali delle strutture di appartenenza.</p> <p>La direzione e/o la responsabilità delle Biblioteche è affidata a personale appartenente all'area funzionale delle biblioteche.</p> <p>Fa parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche la Biblioteca per i diversamente abili.</p>	<p>Le Biblioteche sono strutture organizzative accessibili al pubblico: presso di esse vengono erogati servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.</p> <p>Tutte le biblioteche devono individuare una sede unica presso la quale concentrare le attività ed erogare i servizi agli utenti.</p> <p>La responsabilità delle Biblioteche è affidata a personale appartenente all'area funzionale delle biblioteche.</p> <p>Tutte le biblioteche devono partecipare al sistema catalografico unico di Ateneo ed essere dotate dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a. una sede adeguata fornita di strumenti e di attrezzature per l'accesso ai servizi informativi e bibliografici a disposizione degli utenti;</li><li>b. un patrimonio non inferiore a 10.000 unità documentarie su supporto cartaceo e/o digitale;</li><li>c. un numero di posti di lettura pari a 1 ogni 1.000 unità documentarie (oltre le 30.000 unità documentarie si prevede un ulteriore incremento di 1 posto ogni 5.000 unità).</li></ol> <p>Ogni biblioteca deve inoltre garantire l'apertura al pubblico per un minimo di 28 ore settimanali e l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a. orientamento iniziale degli utenti;</li><li>b. consultazione;</li><li>c. informazione bibliografica e <i>reference</i>;</li><li>d. accesso alle risorse elettroniche;</li><li>e. prestito locale;</li><li>f. prestito interbibliotecario;</li><li>g. <i>document delivery</i>;</li><li>h. riproduzione dei documenti;</li><li>i. formazione dell'utenza.</li></ol> <p>Per ciò che disciplina i servizi si rinvia al relativo Regolamento di accesso ai servizi delle biblioteche dell'Università di Palermo D.R. 1246/2013, Prot. n. 32598 del 30/04/2013)</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7 I Nuclei bibliografici Accorpato all'art. 4) del nuovo Regolamento</p> <p>I nuclei bibliografici sono costituiti da patrimoni</p>	



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>documentari di dimensioni e caratteristiche organizzative non rispondenti ai parametri indicati dall'art. 10. Ai soli fini della fruizione dei patrimoni essi, su delibera degli organi collegiali della struttura di appartenenza, sono accorpati ad una biblioteca possono accorparsi tra di loro per adeguarsi ai parametri predetti. I nuclei bibliografici sono comunque tenuti all'inventariazione e alla partecipazione al Catalogo informatizzato di Ateneo.</p> <p>La loro organizzazione in punti di studio aperti agli studenti, sarà curata, compatibilmente con le risorse disponibili, dal coordinatore del settore culturale al quale i nuclei bibliografici afferiscono. per la fornitura dei servizi di consultazione e prestito.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 8 Le raccolte documentarie</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4 Le raccolte documentarie</p>
<p>Le raccolte documentarie sono costituite da materiale librario e documentale comunque acquisito</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• a disposizione di studiosi che afferiscono a unità prive di servizi bibliotecari;</li><li>• di pertinenza di unità organizzative che non erogano servizi di biblioteca, come le articolazioni dell'Amministrazione centrale o delle Unità didattiche.</li></ul> <p>La gestione delle raccolte documentarie è affidata ai servizi del Settore dell'area di pertinenza. Le raccolte documentarie sono comunque soggette ad inventariazione e ad inserimento nel catalogo informatizzato di Ateneo con periodico aggiornamento ai sensi D.P.R. 417/95.</p>	<p>Le raccolte documentarie sono costituite da materiale librario e documentale comunque acquisito che siano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• a disposizione di studiosi che afferiscono a unità prive di servizi bibliotecari;</li><li>• di pertinenza di unità organizzative che non erogano servizi di biblioteca, come le articolazioni dell'Amministrazione centrale o delle Strutture di Raccordo.</li></ul> <p>Le raccolte documentarie sono comunque soggette ad inventariazione e ad inserimento nel catalogo informatizzato di Ateneo</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9 Servizi di base Vedi art. 3) del nuovo Regolamento</p> <p>Le biblioteche del Sistema devono garantire l'erogazione di servizi di base all'utenza didattica e scientifica e devono uniformarsi al presente regolamento.</p> <p>Ai fini del loro inserimento nel Sistema, le biblioteche devono garantire l'erogazione di servizi di base all'utenza didattica e scientifica.</p> <p>Ogni biblioteca deve partecipare al sistema catalografico di Ateneo ed essere dotata dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• adeguata/e sede/i specifica/he;</li><li>• un patrimonio non inferiore a 10.000 unità documentarie su supporto cartaceo e/o digitale (con la sola eccezione delle Biblioteche centrali</li></ul>	



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>di Facoltà);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un numero di posti di lettura pari a 1 ogni 1.000 unità documentarie (con la sola eccezione delle Biblioteche di Facoltà) fino a 30.000 unità documentarie. Oltre 30.000 unità documentarie si prevede un ulteriore incremento di 1 posto ogni 5.000 unità documentarie;</li> <li>• personale con professionalità specifica per i servizi delle biblioteche.</li> </ul> <p>Ogni biblioteca deve inoltre fornire i seguenti servizi di base :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• apertura ed erogazione di servizi agli utenti per almeno 25 ore settimanali, elevate a 40 per le biblioteche centrali di Facoltà (compatibilmente con le risorse disponibili);</li> <li>• strumenti di consultazione del servizio informativo-bibliografico;</li> <li>• servizi di lettura interna, reference, prestito e riproduzione.</li> </ul> <p>I responsabili dei Settori bibliotecari di area coordinano le attività per garantire l'erogazione dei servizi all'utenza.</p>	
<p>Art. 10 Catalogo di Ateneo</p>	<p>Art. 5 Trattamento del materiale bibliografico e documentario</p>
<p>Qualunque tipo di materiale bibliografico e documentario, comunque acquisito, deve essere catalogato con il sistema catalografico di Ateneo. Il Settore Catalogo del Sistema gestisce il catalogo unico informatizzato di Ateneo controllando la qualità catalografica delle risorse bibliografiche informatizzate. Non sono disponibili per l'utenza libri, riviste e materiale documentario su qualsiasi supporto senza registrazione inventariale informatizzata e catalogazione informatizzata almeno nella forma minima.</p>	<p>Qualunque tipo di materiale bibliografico e documentario, comunque acquisito, deve essere sottoposto, prima di essere reso fruibile, all'inventariazione e catalogazione informatizzata per mezzo dei sistemi gestionali in uso presso l'Ateneo.</p>
<p>Art. 2 Utenti</p>	<p>Art. 6 Utenti</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli utenti del Sistema si suddividono in due categorie, rispetto alle quali possono essere differenziate le modalità di erogazione e fruizione dei servizi: utenti interni e utenti esterni.</li> <li>2. Sono utenti interni:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il personale docente dell'Università di Palermo, compreso chiunque svolga anche a titolo temporaneo attività didattica o di ricerca</li> </ol> </li> </ol>	<p>Gli utenti del Sistema si suddividono in due categorie, rispetto alle quali possono essere differenziate le modalità di erogazione e fruizione dei servizi: utenti interni e utenti esterni.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sono utenti interni:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. gli studenti iscritti all'Università di</li> </ol> </li> </ol>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>nell'Ateneo, e il personale tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo;</p> <p>b. gli studenti regolarmente iscritti all'Università di Palermo (indipendentemente dalla facoltà di appartenenza).</p> <p>3. Sono utenti esterni:</p> <p>a. tutti coloro che, per motivi di studio o di ricerca, sono stati accreditati direttamente dal Dirigente del Sistema, o dai Responsabili delle strutture bibliotecarie sulla base delle modalità definite dai regolamenti interni delle biblioteche;</p> <p>b. gli studenti, il personale docente e tecnico-amministrativo che afferisce ad Istituzioni scientifiche e culturali con cui l'Università di Palermo ha stipulato apposite convenzioni.</p>	<p>Palermo, inclusi gli <i>incoming students</i>, ai sensi del relativo Regolamento;</p> <p>b. il personale docente dell'Università di Palermo, compresi coloro i quali svolgano, anche a titolo temporaneo, attività didattica o di ricerca nell'Ateneo, ivi inclusi i <i>visiting professors</i>;</p> <p>c. il personale tecnico-amministrativo e delle biblioteche dell'Università di Palermo;</p> <p>2. Sono utenti esterni:</p> <p>a. gli studenti, il personale docente e tecnico-amministrativo che afferisce ad Istituzioni scientifiche e culturali con cui l'Università di Palermo ha stipulato apposite convenzioni;</p> <p>b. coloro i quali per motivi di studio o di ricerca siano accreditati dai Responsabili delle Biblioteche.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3 Comitato di Coordinamento</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 Comitato di Coordinamento</p>
<p>Al Sistema sovrintende un Comitato di coordinamento, i cui componenti sono nominati dal Senato Accademico.</p> <p>Il Comitato è composto dal Delegato del Rettore, da due tra professori e/o ricercatori, due funzionari dell'area delle biblioteche, uno studente (individuato dal Consiglio degli Studenti) e un esperto di informatica applicata alla gestione dei beni librari e archivistici, e formula annualmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo e di sviluppo del sistema.</p> <p>Il Comitato è presieduto dal Delegato del Rettore ed ha come Segretario il Coordinatore del Sistema (di cui al successivo art. 4).</p> <p>Il comitato, su proposta del Presidente o di almeno due componenti, può essere integrato, volta per volta e per specifiche esigenze, da esperti e/o docenti di particolare esperienza nelle materie oggetto di trattazione. Questi ultimi non hanno diritto a voto.</p> <p>Alle riunioni partecipa, senza diritto di voto, il Dirigente di cui al successivo art. 4.</p> <p>Il Comitato definisce le linee di sviluppo ed esercita</p>	<p>Il Comitato è composto dal Delegato del Rettore, che lo presiede, dal Delegato del Rettore all'Archivio Storico di Ateneo, dai Presidenti dei Consigli Scientifici di Biblioteca, da un esperto di informatica applicata alla gestione dei beni librari ed archivistici, dal Dirigente dell'Area cui afferisce il Sistema, dal Responsabile del Servizio Speciale SBA, quest'ultimo con funzioni di Segretario, da un rappresentante degli studenti (individuato dal Consiglio degli Studenti). Alle sedute partecipano a titolo consultivo i Responsabili dei Settori Centrali di coordinamento.</p> <p>Il Comitato su proposta del Presidente e di almeno due componenti, può essere integrato, volta per volta, e per specifiche materie, da esperti e/o docenti di particolare competenza nelle materie oggetto di trattazione. Questi ultimi non hanno diritto di voto.</p> <p>Il Presidente convoca il Comitato, con un preavviso di almeno cinque giorni, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori.</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

compiti di indirizzo, supervisione e coordinamento di tutte le attività del Sistema.

In particolare:

1. elabora il piano triennale di sviluppo del Sistema e lo trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione;
2. formula proposte in ordine alle seguenti fattispecie:
  - criteri per l'assegnazione di risorse umane e finanziarie al Sistema;
  - costituzione e accorpamenti gestionali di biblioteche, ai sensi dell'art. 43 dello Statuto;
  - coordinamento di servizi tra biblioteche e integrazioni funzionali con fondi librari;
  - creazione di servizi centralizzati e di centri di documentazione;
  - tariffe dei servizi all'utenza;
  - regolamenti dei servizi erogati dal Sistema presso le strutture ad esso afferenti;
  - convenzioni e proposte di collaborazione con altri Enti.
3. Predisporre un rapporto annuale relativo al periodo 1 luglio – 30 giugno, da presentare agli organi di governo accademico entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno.
4. assicura ogni altro adempimento di propria competenza, previsto dal presente regolamento.

Art. 4

Il Presidente rappresenta l'Ateneo negli organismi tecnici della CRUI per il Sistema ed assicura la diffusione degli orientamenti della CRUI all'interno degli organi di governo dell'Ateneo.

Il Comitato definisce le linee di sviluppo ed esercita compiti di indirizzo, supervisione e coordinamento di tutte le attività del Sistema, formula annualmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo e di sviluppo del Sistema. Definisce inoltre le linee guida per una razionale distribuzione del personale, tenuto conto della consistenza del patrimonio librario e documentario, della movimentazione dello stesso e dei servizi erogati.

In particolare:

1. elabora il piano triennale di sviluppo del Sistema e lo trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione;
2. formula proposte in ordine a:
  - a. criteri per l'assegnazione di risorse umane e finanziarie al Sistema;
  - b. costituzione e accorpamenti gestionali di biblioteche;
  - c. coordinamento di servizi tra biblioteche e integrazioni funzionali con fondi librari;
  - d. creazione di servizi centralizzati e di centri di documentazione;
  - e. tariffe dei servizi a pagamento per gli utenti;
  - f. regolamento dei servizi erogati dal Sistema;
  - g. convenzioni e proposte di collaborazione con altri Enti;
3. predisporre un rapporto annuale sulle attività svolte dal Sistema da presentare agli organi di governo accademici entro il 31 dicembre di ogni anno;
4. assicura ogni altro adempimento di propria competenza, previsto dal presente regolamento.

Art. 8





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dirigenza e coordinamento del S.B.A.	Dirigenza e Coordinamento
<p>Il Sistema è sottoposto alla direzione e alla vigilanza di un Dirigente individuato dal Direttore Amministrativo, nel rispetto del piano di organizzazione dell'Amministrazione, approvato dal C.d.A..</p> <p>Su proposta del Dirigente, il Direttore Amministrativo individua, tra il personale del ruolo delle biblioteche con qualifica di EP, il coordinatore gestionale del Sistema.</p> <p>Il Dirigente sovrintende alla realizzazione dei programmi proposti dal Comitato di Coordinamento e approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Amministrativo. Esplica una generale attività di coordinamento, programmazione e valutazione nei confronti del personale bibliotecario assegnato al Sistema e risponde del buon funzionamento delle strutture afferenti al Sistema. Per l'espletamento delle sue funzioni, il Dirigente dispone delle risorse finanziarie attribuite dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>In particolare, il Dirigente – direttamente o attraverso delega conferita al coordinatore del Sistema – assicura le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• distribuisce le risorse di personale assegnate al Sistema in base al budget di struttura ed in relazione alle esigenze di funzionamento delle singole biblioteche prospettate dai Consigli di Dipartimento e dai Consigli di Facoltà e alla realizzazione di progetti di sviluppo del Sistema secondo criteri di mobilità e di flessibilità organizzativa;</li><li>• predispose il Rapporto annuale sullo stato del Sistema Bibliotecario di Ateneo;</li><li>• effettua la verifica periodica dei carichi di lavoro e della produttività dei servizi bibliotecari sulla base delle norme contrattuali;</li><li>• formula agli organi competenti ogni proposta utile alla elaborazione del Piano di sviluppo triennale, alla elaborazione del Piano di formazione dell'Ateneo ed alla organizzazione delle attività bibliotecarie, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi di documentazione bibliografica e di documentazione;</li><li>• predispose gli atti necessari alla partecipazione del Sistema a progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali concernenti le biblioteche;</li><li>• nel rispetto dei principi di economicità e di</li></ul>	<p>Il Sistema è sottoposto alla direzione e alla vigilanza di un Dirigente individuato dal Direttore Generale, nel rispetto del piano di organizzazione dell'Amministrazione, approvato dal C.d.A.</p> <p>Su proposta del Dirigente, il Direttore Generale individua, tra il personale del ruolo delle biblioteche con qualifica di Elevata Professionalità, il Responsabile del Sistema.</p> <p>Il Dirigente sovrintende alla realizzazione dei programmi proposti dal Comitato di Coordinamento e approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale. Il Dirigente coordina, programma e valuta l'attività del personale assegnato al Sistema e risponde del buon funzionamento dei Settori e degli Uffici ad esso afferenti. Il Dirigente tiene i rapporti con gli organi accademici, è responsabile in ordine alla firma degli atti negoziali inerenti l'amministrazione del Sistema, si occupa di trasmettere e seguire presso il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione le determinazioni del Comitato di Coordinamento.</p> <p>In particolare, il Dirigente, direttamente, o attraverso delega conferita al Responsabile del Servizio Speciale SBA, assicura le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a. distribuisce le risorse umane assegnate dal Dirigente dell'Area Risorse Umane al Sistema, in base al <i>budget</i> di struttura ed in relazione alle esigenze di funzionamento delle biblioteche afferenti ai Settori Culturali, secondo i criteri stabiliti dal Comitato di Coordinamento;</li><li>b. predispose il Rapporto annuale sullo stato del Sistema;</li><li>c. assegna gli obiettivi ai Responsabili dei Settori Centrali di coordinamento, ai Responsabili dei Settori Culturali, e ai Responsabili delle singole biblioteche;</li><li>d. effettua la verifica periodica dei carichi di lavoro e della produttività dei servizi</li></ol>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>razionalizzazione della spesa, coordina le attività di Ateneo finalizzate all'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento delle biblioteche, con particolare riferimento alla stipula di contratti per abbonamenti on-line di generale fruizione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicura la misurazione e valutazione dei servizi erogati dal Sistema.</li> </ul>	<p>bibliotecari sulla base delle norme contrattuali;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>e. formula agli organi competenti ogni proposta utile alla elaborazione del Piano di sviluppo triennale, alla elaborazione del Piano di formazione per il personale delle biblioteche ed alla organizzazione delle attività bibliotecarie, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi di documentazione bibliografica;</li> <li>f. coordina lo sviluppo e la gestione del Catalogo bibliografico unico dell'Ateneo garantendo l'integrazione delle biblioteche aderenti al Sistema e favorendo l'integrazione con gli altri sistemi presenti sul territorio;</li> <li>g. predispone gli atti necessari alla partecipazione del Sistema a progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali concernenti le biblioteche;</li> <li>h. coordina, nel rispetto dei principi di economicità e di razionalizzazione della spesa, le attività finalizzate all'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento del Sistema, ed alla stipula di contratti per gli abbonamenti <i>on-line</i> di generale fruizione;</li> <li>i. favorisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico garantendo l'omogeneità dei servizi all'utenza;</li> <li>j. assicura la misurazione e la valutazione dei servizi erogati dal Sistema</li> </ol>
<p>Art. 5 Settori del Sistema: articolazioni e competenze</p>	<p>Art. 9 Settori del Sistema: articolazioni e competenze</p>
<p>Il Sistema si articola in settori operanti presso l'Amministrazione centrale (Settori bibliotecari centrali) e presso le strutture decentrate di Ateneo (Settori bibliotecari d'area).</p> <p>Sono Settori bibliotecari centrali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Catalogo bibliografico e trattamento del materiale</li> <li>b) Biblioteca Digitale</li> <li>c) Monitoraggio e Valutazione delle biblioteche</li> </ol>	<p>Il Sistema si articola in settori operanti presso l'Amministrazione centrale (Settori Centrali di coordinamento) e in strutture periferiche costituite dalle Biblioteche dipartimentali, dalle Biblioteche afferenti alle strutture di raccordo, dalla Biblioteca Centro Abilità Diverse, dalle Biblioteche dei Poli decentrati, riunite in Settori Culturali.</p> <p>I Settori Centrali di coordinamento si</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

I Settori bibliotecari di area svolgono funzioni di coordinamento gestionale ed organizzativo, per come definite nei successivi articoli, ed assicurano prioritariamente le seguenti funzioni:

- copertura catalografica e bibliografica informatizzata (con controllo di qualità) coordinata per le discipline afferenti;
- omogeneità dei servizi all'utenza;
- coordinamento dell'acquisizione e dell'accesso alle risorse convenzionali e digitali;
- interventi di conservazione del patrimonio storico dell'area.

Essi, in numero non superiore a sei, sono costituiti dall'insieme delle biblioteche, dei nuclei bibliografici e delle raccolte documentarie degli ambiti disciplinari di rispettiva competenza.

Il programma annuale di sviluppo del patrimonio bibliografico e l'indirizzo scientifico delle biblioteche è formulato da un Consiglio scientifico, composto per ogni settore culturale:

- dal Coordinatore del Settore;
- da un Docente per ciascuna biblioteca afferente al Settore Culturale su indicazione del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Dipartimento;
- dai Direttori delle Biblioteche Centrali di Facoltà afferenti al Settore Culturale;
- da 2 studenti per ogni Facoltà afferente al Settore Culturale designati fra i Consiglieri di Facoltà.

Il Senato Accademico delibera, su proposta del Comitato di Coordinamento (di cui all'art. 3), sentiti i Dipartimenti e le Facoltà, l'afferenza delle singole biblioteche ai Settori di pertinenza.

I patrimoni documentari rimangono ubicati presso le relative sedi, salvo diversa deliberazione del Consiglio scientifico del settore culturale, su proposta degli organi collegiali delle strutture ad esso afferenti.

avvalgono di risorse umane specificamente assegnate e, per la realizzazione di progetti speciali, possono costituire gruppi di lavoro ricorrendo alla collaborazione del personale delle biblioteche di volta in volta individuato dal Responsabile del Servizio speciale SBA.

Il Responsabile del Servizio Speciale SBA definisce annualmente le proposte di formazione e di aggiornamento specifico del personale delle biblioteche.

I Settori Centrali di coordinamento curano la comunicazione e il dialogo con i bibliotecari che operano all'interno dell'organizzazione.

Il Sistema è dotato di una Segreteria tecnico-amministrativa alla quale afferisce personale amministrativo, personale bibliotecario e personale con competenze informatiche ed adeguata esperienza professionale nell'ambito dei servizi bibliotecari.

Al Sistema afferiscono i seguenti Settori Centrali di coordinamento le cui attività sono regolate dal piano annuale di organizzazione dell'Amministrazione centrale:

- a. Catalogo bibliografico di Ateneo e trattamento del materiale;
- b. Biblioteca digitale; Monitoraggio e valutazione delle biblioteche;
- c. Coordinamento settori culturali;
- d. Archivio storico e Biblioteca storica di Ateneo.

Art. 10

I Settori Culturali

Tutte le biblioteche dell'Ateneo afferiscono ai seguenti Settori culturali:

- I. Scientifico;
- II. Biomedico;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- III. Tecnologico;
- IV. Umanistico e Sociale;
- V. Giuridico Economico Politico e Sociale.

Il Senato Accademico delibera, su proposta del Comitato di Coordinamento, l'afferenza delle singole biblioteche ai Settori culturali di pertinenza. I Settori culturali gestiscono i fondi loro assegnati e razionalizzano le attività e i servizi delle biblioteche afferenti.

La responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale di ciascun Settore Culturale è affidata ad un bibliotecario almeno di categoria D; per lo svolgimento di tutte le attività ad ogni Settore Culturale è assegnato personale dell'area amministrativa e dell'area tecnico-scientifica ed informatica.

Ad ogni Settore culturale sovrintende un Consiglio scientifico di seguito denominato CSB composto da un Presidente, eletto fra i docenti di ciascun Consiglio nel corso della prima adunanza, un docente delegato per la biblioteca di ciascun dipartimento afferente al Settore culturale, il responsabile del Settore coordinamento Settori culturali, un bibliotecario responsabile del Settore culturale, due bibliotecari di categoria D individuati dal Responsabile del Servizio speciale SBA, un rappresentante degli studenti individuato dal Consiglio degli studenti.

Il Consiglio Scientifico permane in carica tre anni.

Le modalità di elezione del Presidente di ciascun Consiglio Scientifico e di svolgimento delle adunanze sono regolate da quanto previsto dal vigente Regolamento Generale di Ateneo.

Il Presidente convoca, con un preavviso di almeno cinque giorni, e presiede, le riunioni del CSB e promuove l'attuazione degli



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p>indirizzi determinati dal Consiglio stesso. Le funzioni di Segretario vengono svolte dal Responsabile del Settore Coordinamento Settori culturali. Alle riunioni, su invito del Presidente, possono partecipare a titolo consultivo il Delegato del Rettore per le Biblioteche, il Dirigente dell'Area e il Responsabile del Servizio Speciale SBA e i Responsabili dei Settori Centrali di coordinamento.</p> <p>Il CSB svolge le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a. individua le linee di indirizzo scientifico delle biblioteche afferenti al Settore culturale;</li><li>b. formula proposte di sviluppo delle attività del Settore culturale da sottoporre al Comitato di Coordinamento SBA;</li><li>c. vigila sull'applicazione del Regolamento di accesso ai servizi delle biblioteche dell'Università di Palermo D.R. n. 1246 /2013;</li><li>d. definisce il piano degli acquisti librari per il Settore culturale, tenuto conto delle esigenze della ricerca e della didattica, nell'ottica della razionalizzazione della spesa;</li><li>e. stabilisce i criteri per la presentazione e l'accettazione delle proposte di acquisto;</li><li>f. approva le proposte di scarico inventariale di materiale bibliografico delle biblioteche afferenti al Settore culturale nel rispetto del vigente Regolamento per l'Amministrazione la finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Palermo.</li></ol>
	<p style="text-align: center;">Art. 11 I Responsabili dei Settori culturali</p>
	<p>I Responsabili dei Settori culturali:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a. definiscono l'organizzazione e le attività volte alla più efficace ed efficiente erogazione dei servizi delle biblioteche;</li><li>b. sono responsabili del personale</li></ol>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p>assegnato al Settore culturale;</p> <p>c. danno esecuzione alle deliberazioni espresse dai CSB.</p> <p>Predispongono:</p> <p>a. entro il 31 ottobre di ogni anno un piano di programmazione delle attività delle biblioteche;</p> <p>b. entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente, da presentare al CSB e al Responsabile del Servizio speciale SBA.</p>
	<p>Art. 12 Promozione e Comunicazione</p>
	<p>Il Sistema attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi ed incontri promuove i servizi e le attività delle biblioteche.</p>
<p>Art. 15 Risorse umane</p>	<p>Art. 13 Risorse umane</p>
<p>Il Sistema, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, si avvale di personale dell'area funzionale delle biblioteche, integrato, sulla base di specifiche e motivate esigenze, da unità appartenenti ad altre aree funzionali. Tutto il personale viene utilizzato in relazione alle competenze professionali e alle esigenze di funzionamento del Sistema.</p>	<p>Il Sistema, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, si avvale di personale dell'area delle biblioteche, integrato da unità appartenenti ad altre aree funzionali. Tutto il personale dell'area delle biblioteche dipende funzionalmente e gerarchicamente dal Dirigente del Sistema e viene impiegato in relazione alle competenze professionali e alle esigenze di funzionamento dello stesso.</p>
<p>Art. 16 Risorse finanziarie</p>	<p>Art. 14 Risorse finanziarie</p>
<p>I fondi di funzionamento del Sistema sono annualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione su specifiche voci del B.U., in relazione alle disponibilità dello stesso B.U. e secondo criteri di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione gestionale.</p>	<p>I fondi di funzionamento del Sistema sono assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione su specifiche voci del bilancio universitario.</p>
<p>Art. 17 Norme transitorie e finali</p>	<p>Art. 15 Norme transitorie e finali</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con decreto rettorale. Le strutture, nel termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore, sono tenute ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Nello stesso termine, il Senato Accademico dovrà deliberare la costituzione dei Settori bibliotecari di area, su indicazione del Comitato di coordinamento di cui all'art.3. Per quanto non esplicitamente previsto da questo Regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Ateneo e al Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali. (D.P.R 5 luglio 1995, n.417).

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo. Le strutture, nel termine perentorio di sei mesi dall'entrata in vigore, sono tenute ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Per quanto non esplicitamente previsto da questo Regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Ateneo e ad altri regolamenti interni eventualmente applicabili.

Il Responsabile del procedimento  
(dott.ssa Marina D'Amore)

  
\_\_\_\_\_

Il Dirigente  
(dott.ssa Maria Ayerna)

  
\_\_\_\_\_

Il Senato Accademico

visto.....

visto.....

vista la proposta del Responsabile del procedimento;  
sentita la relazione del Coordinatore della Commissione;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.